

## Privatizzazione Referendum acqua parte la raccolta di firme

Inizia oggi, 24 aprile, la raccolta di firme per il referendum sull'acqua, promosso dal Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua, insieme a un centinaio di sigle. «L'acqua dev'essere considerata come un bene comune e dev'essere sottratta dai processi speculativi - scrive il Forum in un comunicato - Le nuove norme che prevedono la gestione dei servizi pubblici, e tra questi la gestione dei servizi idrici, impongono di dismettere entro il 31 dicembre del 2011 ogni tipo di gestione pubblica. Il gestore del rubinetto diventa il proprietario dell'acqua». «Dando il servizio di gestione di tutti gli impianti che la fanno arrivare l'acqua sino ai nostri rubinetti -l'obbligo di privatizzazione della gestione comporta di fatto la privatizzazione della risorsa».

### CASSA ISLANDESE

La Sat, Società aeroporto toscano, che gestisce l'aeroporto Galileo Galilei ha richiesto, la cassa integrazione straordinaria per oltre 300 dipendenti. Colpa del vulcano islandese.

Strauss-Kahn. Tra i Paesi europei la Germania darà il contributo maggiore con 8,4 miliardi di euro, seguita da Francia, con 6,3 miliardi, e Italia con 5,5 miliardi di euro. A Roma i tecnici sono già al lavoro per preparare un decreto legge, che dovrà poi essere convertito in legge dal Parlamento. Commissione, Banca centrale europea ed Eurogruppo hanno precisato che il sostegno «sarà basato sul programma che al momento le autorità greche stanno preparando insieme a Commissione, Bce e Fmi».

Toccherà a Commissione e Bce dare un primo parere per stabilire se la richiesta di aiuti di Atene è giustificata, poi saranno i ministri delle Finanze dell'Eurogruppo a dare il via libera e quindi i singoli Stati vareranno i prestiti. Una procedura lunga: le autorità greche non si aspettano una prima tranche di aiuti prima del 19 maggio. ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.unita.it

## AFFARI

EURO/DOLLARO: 1,34

MIB 22.726 +0,48%	ALL SHARE 23.282 +0,55%
-------------------------	-------------------------------

### FIAT Convocazione

La Fiat ha convocato le segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic, mercoledì 28 aprile, alle 14, «a seguito della presentazione del piano industriale».

### TERNA Investimenti

Terna investirà nei prossimi cinque anni 4,3 miliardi di euro, principalmente per lo sviluppo della Rete. Questo comporterà l'assunzione di 192 lavoratori.

### GLAXO Protesta

«La situazione è peggiorata e siamo ignorati dall'azienda»: i lavoratori-ricercatori di Glaxosmithkline ieri a Verona hanno dato vita a un sit-in contro la chiusura del centro ricerche.

### FINI COMPRESSORI Fumata bianca

È fumata bianca sul destino della Fini Compressori di Zola Predosa, marchio storico in crisi dell'impresa bolognese. È stato firmato l'accordo che prevede il ritiro dei 108 licenziamenti e il prolungamento della cig per 30 mesi.

### INCIDENTI SUL LAVORO Grave

Per aver bevuto, per errore, un diserbante, un cittadino indiano è stato ricoverato in gravi condizioni - i medici si sono riservata la prognosi - nell'ospedale Perrino di Brindisi. L'uomo, che ha 32 anni, di chiama Zing Dirbag.

### CETECO Blocco

Per circa trenta minuti, 50 lavoratori della Ceteco, azienda del gruppo Thyssen Krupp hanno bloccato all'altezza di Ospedaletto (Pisa) la strada Emilia, dopo aver indetto uno sciopero di tre ore.



Foto di Ettore Ferrari/Ansa

Cesare Geronzi sarà il nuovo presidente di Generali

## Generali, a Trieste è il giorno di Geronzi «Sono emozionato»

L'assemblea di Generali incoronerà Geronzi nuovo presidente. A Bernheim forse la presidenza onoraria. Resta il nodo delle deleghe per gli amministratori delegati, che sarà sciolto soltanto oggi.

### BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

L'assemblea di Generali di oggi ha un copione già scritto: eppure sarà «emozionante». L'assise incoronerà Cesare Geronzi nuovo presidente della regina della finanza italiana. Con questo ultimo balzo felino, Geronzi arriva dove voleva arrivare fin dall'inizio della sua lunga e iperbolica carriera: al cuore del sistema finanziario del Paese. Generali «conta» in Telecom, in Rcs (Corsera), in Intesa-Sanpaolo, in Pirelli, in Atlantia e Impregilo. I salotti ci sono tutti. E lui, che ha sempre maneggiato alla perfezione la macchina del potere, fatta di politica e soldi, sbarca ai piani alti del Leone con la benedizione di Silvio Berlusconi e di Giulio Tremonti.

### EMOZIONI

«Le Generali non possono non emozionare», ha dichiarato il presidente designato ieri sera, mentre si avviava verso la cena con consiglieri vecchi e nuovi. «Ho perso l'uso della parola, non so nulla», ha invece dichiarato Antoine Bernheim, il presidente uscente, che dall'alto dei suoi 85 anni continua a chiedersi (ieri sul Corsera) come mai debba andarsene. Sta di fatto che il cambio al vertice è il risultato di una lunga e complicata trattativa tra Mediobanca, socio principale di Generali, con i suoi azioni-

sti e quelli della compagnia triestina. Geronzi era partito chiedendo l'«en plein»: Mediobanca (di cui era presidente) e Generali insieme. Un colpo grosso: troppo. Per l'intero sistema sarebbe stato un terremoto. È finita con un compromesso che concede al nuovo presidente un trono senza scettro. Geronzi non avrà un ruolo operativo. Ed è probabile che a Bernheim venga riservata la poltrona di presidente onorario. I colloqui hanno portato a una lista con 19 nomi, di cui 16 saranno nominati oggi insieme ai tre della lista di minoranza presentata dai fondi.

I due vicepresidenti saranno l'amministratore delegato di Mediobanca Alberto Nagel e il finanziere bretone Vincent Bolloré. La vera partita che si giocherà oggi è quella delle deleghe da affidare ai due amministratori delegati: Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, dopo che i soci privati (Leonardo Del Vecchio, il gruppo

### Lo sconfitto Bernheim: «Ho perso l'uso della parola non so nulla»

De Agostini, Francesco Gaetano Caltagirone, Petr Kellner al 2,02%, Ferak e Fondazione Crt) hanno fatto sapere che preferirebbero una governance più semplice, con un Ceo unico nella persona di Perissinotto. Alla ripartizione dei poteri si è lavorato anche negli ultimi giorni dopo l'intesa raggiunta martedì a Milano tra lo stesso Perissinotto, Geronzi e Nagel. «Vediamo tutto domani», ha detto lo stesso Nagel intercettato ieri dai cronisti. ❖